



Istituto Scolastico Paritario "Vincenza Altamura"

Scuola Primaria

Anno scolastico 2022/2023

Progettazione Didattica Disciplinare
per la classe V

Religione

Docente: Sr Alexandra Balladares Mazzini

PREMESSA

Preliminarmente alla presentazione della Progettazione didattica disciplinare di Religione per la Scuola Primaria, si ritiene opportuno ricordare quali siano i Traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per questa disciplina richiamati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012), al cui raggiungimento è rivolta l'attività didattica dell'intero triennio:

“Per l'insegnamento della Religione cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010)”¹.

1. *“I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva² e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale”³.*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Religione Cattolica) al termine della Scuola Primaria

L'alunno:

- † Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
 - † Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
 - † Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
2. *“Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:*
 - ✦ *Dio e l'uomo*, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
 - ✦ *la Bibbia e le fonti*, per offrire una base documentale alla conoscenza;
 - ✦ *il linguaggio religioso*, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
 - ✦ *i valori etici e religiosi*, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale”⁴.

Obiettivi di apprendimento (Religione Cattolica)

¹ D.M. 254/2012, Finalità Generali: Scuola, Costituzione, Europa

² La prospettiva indicata nel DPR 11 febbraio 2010 è che l'Irc (Insegnamento della Religione Cattolica) *“si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà”*

³ DPR 11 febbraio 2010

⁴ DPR 11 febbraio 2010

al termine della classe terza della Scuola Primaria

Dio e l'uomo

- † Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- † Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- † Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- † Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

La Bibbia e le altre fonti

- † Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- † Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Il linguaggio religioso

- † Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.
- † Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

I valori etici e religiosi

- † Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- † Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Obiettivi di apprendimento (Religione Cattolica) al termine della classe quinta della Scuola Primaria

Dio e l'uomo

- † Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- † Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- † Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- † Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- † Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

La Bibbia e le altre fonti

- † Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- † Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- † Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- † Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- † Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

- † Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- † Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- † Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- † Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

- † Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- † Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

La presente **Progettazione didattica disciplinare, articolata in Unità di Apprendimento**⁵ che consentono e garantiscono un'organizzazione più ordinata e attenta del processo educativo e formativo, muove dunque da un quadro di riferimento chiaro e generale e tiene conto in ogni momento del complesso insieme di Traguardi e Obiettivi, stabiliti d'Intesa tra lo stato italiano e l'autorità ecclesiastica, dei principi contenuti nel Progetto educativo di Istituto e nel Piano dell'Offerta Formativa, oltre che delle linee guida tracciate all'inizio dell'anno scolastico dalla Progettazione di classe.

⁵ Stessa cosa dicasi per le **Progettazioni didattiche interdisciplinari**, pianificate e realizzate insieme ai docenti di altre discipline, e per le quali si rimanda alla pagina del sito della scuola contenente tutte le Unità di Apprendimento interdisciplinari

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 1

TESTO: "Nel giardino della Gioia" classe V (Elisabetta Marchetti, Dea Scuola/Theorema)

TITOLO: IL GIARDINO CHE SIAMO NOI

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, arte e immagine*

Competenze chiave: *La comunicazione nella madrelingua; Consapevolezza ed espressione culturale.*

Durata prevista: settembre

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- † Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

Obiettivi di apprendimento (articolati in ambiti tematici)

Il linguaggio religioso: L'alunno sa:

- Apprendere attraverso i propri talenti, le diverse situazioni e persone, il valore del proprio stato di vita, per sé e per gli altri, riflettendo sul senso di comunità e solidarietà

Contenuti

- Il giardino che è in te
- Il giardino siamo noi

Attività, strumenti e metodi

- Lavoro di schede operative (compito di realtà) per rinforzare la conoscenza, visione di film, Attività grafica - pittoriche, Canti.
- Per l'esplicitazione delle attività, degli strumenti e dei metodi applicati, si rimanda alla griglia in calce alla presente progettazione disciplinare.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per l'esplicitazione delle verifiche, delle osservazioni e delle valutazioni, si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

Organizzazione

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 2

TITOLO: LA FAMIGLIA DIVINA

Collegamenti Interdisciplinari: *Arte e immagine.*

Competenze chiave: *La comunicazione nella madrelingua; Consapevolezza ed espressione culturale.*

Durata prevista: ottobre

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- † Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

Obiettivi di apprendimento (*articolati in ambiti tematici*)

Il linguaggio religioso: L'alunno sa:

- Apprendere attraverso i propri talenti, le diverse situazioni e persone, il valore del proprio stato di vita, per sé e per gli altri, riflettendo sul senso di comunità e solidarietà.

La Bibbia e le altre fonti

- Comprendere, tradurre, utilizzare e riconoscere la realtà simbolico-cristiana per parlare concretamente di Spirito.

I valori etici e religiosi

- Riflettere su scelte di vita e, da quelle, è invitato a sviluppare una considerazione intorno al proprio progetto di vita.

Contenuti

- Dio è famiglia

Attività, strumenti e metodi

- Lavoro di schede operative (compito di realtà) per rinforzare la conoscenza, visione di film, Attività grafica – pittoriche, Canti.
- Per l'esplicitazione delle attività, degli strumenti e dei metodi applicati, si rimanda alla griglia in calce alla presente progettazione disciplinare.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per l'esplicitazione delle verifiche, delle osservazioni e delle valutazioni, si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

Organizzazione

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 3

TITOLO: LA FAMIGLIA UMANA

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, arte e immagine*

Competenze chiave: *La comunicazione nella madrelingua; Consapevolezza ed espressione culturale.*

Durata prevista: ottobre-novembre

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- † Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- † Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani

Obiettivi di apprendimento (articolati in ambiti tematici)

Il linguaggio religioso: L'alunno sa:

ricostruire gli elementi fondamentali della storia del cristianesimo (soprattutto il rito del sacramento del battesimo) e li confronta con la struttura attuale della Chiesa, anche architettonica e artistica.

La Bibbia e le altre fonti

- Comprendere, tradurre, utilizzare e riconoscere la realtà simbolico-cristiana per parlare concretamente di Spirito.

I valori etici e religiosi

- Riflettere su scelte di vita e, da quelle, è invitato a sviluppare una considerazione intorno al proprio progetto di vita.

Organizzazione	Contenuti
	<ul style="list-style-type: none">• Come fratelli e sorelle• I talenti• Giuseppe, Anania e Saffira• In visita alla Caritas• Ho bisogno quando• Nessun uomo è isola• Dal bene nasce il bene• Non sono un'isola
	Attività, strumenti e metodi
	<ul style="list-style-type: none">• Lavoro di schede operative (compito di realtà) per rinforzare la conoscenza, visione di film, Attività grafica - pittoriche, Canti.
Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze	

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 4a

TITOLO: LA FAMIGLIA CRISTIANA

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, arte e immagine*

Competenze chiave: *La comunicazione nella madrelingua; Consapevolezza ed espressione culturale.*

Durata prevista: novembre-dicembre

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- † Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- † Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento (*articolati in ambiti tematici*)

Dio e l'uomo: L'alunno sa:

- rendersi conto che la religione si intreccia con la storia perché Dio si è incarnato in un tempo e in un luogo per farsi incontrare dall'uomo.
- ricostruire gli elementi fondamentali della storia del cristianesimo.

Il linguaggio religioso:

- ricostruire gli elementi fondamentali della storia del cristianesimo (soprattutto il rito del sacramento del battesimo) e li confronta con la struttura attuale della Chiesa, anche architettonica e artistica.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere i linguaggi simbolici della fede attraverso l'architettura cristiana.
- Individuare attraverso fonti storiche e artistiche, le tappe essenziali circa l'origine storica della domenica e del Natale.

Contenuti

- | | | | |
|-----------------------|--------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
| Organizzazione | • La domus ecclesiae | • Le catacombe | 25 dicembre: il giorno della gioia |
| | • L'ingresso in famiglia | • L'arte paleocristiana | |
| | • Il battesimo | • Santa Cecilia | |
| | • Ieri e oggi | • I simboli dei primi cristiani | |

Attività, strumenti e metodi

- Lavoro di schede operative (compito di realtà), visione di film, Attività grafica.

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 4b

TITOLO: LA FAMIGLIA CRISTIANA

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, arte e immagine*

Competenze chiave: *La comunicazione nella madrelingua; Consapevolezza ed espressione culturale.*

Durata prevista: gennaio-febbraio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- † Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- † Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- † Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani

Obiettivi di apprendimento (*articolati in ambiti tematici*)

Dio e l'uomo: L'alunno sa:

- Pone in relazione i testi del simbolo apostolico con l'odierno Credo niceo-costantinopolitano e ne apprezza la differenza.
- Cogliere l'annuncio kerigmatico conoscendo la vita della prima comunità apostolica

La Bibbia e le altre fonti:

- ricostruire gli elementi fondamentali della storia del cristianesimo.

Il linguaggio religioso:

- cogliere il significato e il valore del silenzio attraverso l'esempio offerto di San Benedetto e i luoghi all'interno dei monasteri deputati a esso.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere i linguaggi simbolici della fede attraverso l'architettura cristiana.

Contenuti

- | | | |
|-----------------------|--|---|
| Organizzazione | <ul style="list-style-type: none">• I Greci e i Romani• I primi cristiani e le persecuzioni• La fuga in Egitto• Santo Stefano e San Benedetto | <ul style="list-style-type: none">• Pietro: da pescatore a papa• San Paolo• Il Segno della croce• Costantino e Massenzio |
|-----------------------|--|---|

Attività, strumenti e metodi

- Lavoro di schede operative (compito di realtà), visione di film, Attività grafica.

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 4c

TITOLO: LA FAMIGLIA CRISTIANA

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, arte e immagine*

Competenze chiave: *La comunicazione nella madrelingua; Consapevolezza ed espressione culturale.*

Durata prevista: marzo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- † Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- † Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- † Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani

Obiettivi di apprendimento (*articolati in ambiti tematici*)

Dio e l'uomo: L'alunno sa:

- conoscere il cammino intrapreso dalle tre confessioni cristiane (cattolicesimo, ortodossia e protestantesimo) delle quali conosce i personaggi e la storia.
- ricostruire gli elementi della struttura attuale della Chiesa (laicato, presbiterato, vescovato, papato).

La Bibbia e le altre fonti:

- conoscere la figura del papa e le tappe della sua elezione, approfondendo la conoscenza dell'attuale pontefice.

Valori etici e religiosi:

- riflettere sulle scelte di vita alla luce del Vangelo compiute da alcuni testimoni della fede

Contenuti

- Gli ortodossi e i protestanti
 - La vita di Martin Lutero
 - La comunità cristiana
 - Lo stemma di papa Francesco
- Testimoni della gioia

Attività, strumenti e metodi

- Lavoro di schede operative (compito di realtà), visione di film, Attività grafica.

Organizzazione

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°5

TITOLO: LE GRANDI RELIGIONI

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, geografia, arte e immagine*

Competenze chiave: *La comunicazione nella madrelingua; Consapevolezza ed espressione culturale.*

Durata prevista: aprile

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- † Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- † Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani

Obiettivi di apprendimento (*articolati in ambiti tematici*)

Dio e l'uomo: L'alunno sa:

- Analizzare nel dettaglio la storia, le caratteristiche, il messaggio, i personaggi, i testi sacri, i luoghi e i momenti di festa di ogni religione presentata nel volume.

Contenuti	
Organizzazione	<ul style="list-style-type: none">• La stella a sei punte• L'ebraismo• La mezzaluna con la stella• L'islam• La sacra om• Divinità e riti induisti• Il buddismo• Il fiore di loto• Il mandala
	Attività, strumenti e metodi
	<ul style="list-style-type: none">• Lavoro di schede operative (compito di realtà), visione di film, Attività grafica.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per l'esplicitazione delle verifiche, delle osservazioni e delle valutazioni, si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°6

TITOLO: LE GRANDI RELIGIONI

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, arte e immagine*

Competenze chiave: *La comunicazione nella madrelingua; Consapevolezza ed espressione culturale.*

Durata prevista: maggio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- † Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- † Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani

Obiettivi di apprendimento (*articolati in ambiti tematici*)

Dio e l'uomo: L'alunno sa:

- concludere che l'unico determinatore comune a tutte le religioni è la "regola d'oro", così chiamata proprio per il suo carattere di universalità.
Valori etici e religiosi
- sviluppare un'identità accogliente, responsabile verso gli altri e l'ambiente.

Contenuti

- Ama! Perdona! Rispetta!
- Tra dieci anni
- Il tao
- Il mondo è la casa di tutti

Attività, strumenti e metodi

- Lavoro di schede operative (compito di realtà), visione di film, Attività grafica.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per l'esplicitazione delle verifiche, delle osservazioni e delle valutazioni, si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE n° 1

EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo tematico: "Costituzione, diritto (nazionale internazionale), legalità e solidarietà"

Collegamenti Interdisciplinari: Religione.

Competenze chiave: *Imparare a imparare; Competenze sociali e civiche; Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale; La comunicazione nella madrelingua.*

Durata prevista: 2 H

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti della vita quotidiana in cui è inserito;
- attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come strategie fondamentali alla base delle relazioni interpersonali e sociali di qualità;
- curare la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui;
- riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali;
- riconoscere ruoli e funzioni diversi nei vari contesti della vita quotidiana in cui è inserito;
- riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Obiettivi di apprendimento

- sviluppare il senso di dignità umana, identità e appartenenza, alterità e relazione, partecipazione.
- sviluppare la consapevolezza del valore della persona umana e dei suoi diritti e doveri.
- sviluppare la capacità di ascolto e rispetto delle opinioni altrui.
- sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti del diverso.
- riconoscere il valore della multiculturalità.
- sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti degli adulti, in ambiente scolastico e familiare.
- sentirsi parte integrante del gruppo.
- sviluppare la capacità di essere in armonia con sé stesso.
- acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso il confronto e il dialogo.
- usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- sviluppare la capacità di essere in armonia con sé stesso.

Contenuti

- Basta bullismo!

Attività, strumenti e metodi

- Lavoro di confronto in classe,
- visione del film; "Ant bully",

- canto: "Quel bulletto del carciofo"

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Le valutazioni quadrimestrali terranno conto, oltre che del profitto conseguito durante lo svolgimento dei vari percorsi didattici, anche della partecipazione, dell'impegno personale, della autonomia, del metodo di lavoro, dei progressi nei livelli di conoscenza e di abilità, del raggiungimento delle competenze.

GRIGLIA DI RELIGIONE SU: METODI, STRUMENTI, OSSERVAZIONI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Metodi: lezione frontale; induttivo e/o deduttivo; lavoro di gruppo; lezione multimediale; ricerche individuali e/o di gruppo; didattica laboratoriale; brain storming⁶; debriefing⁷; problem solving⁸; lavoro di coppia; peer tutoring⁹.

Strumenti: Libro di testo; Bibbia; Catechismo della Chiesa Cattolica; Codice di Diritto Canonico; Testi di consultazione e/o approfondimento (cartacei e informatizzati); Fotocopie; Lettore DVD, Videoproiettore; Audio registratore; Laboratorio informatico; LIM (Lavagna Interattiva Multimediale); Internet; Strumenti musicali.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Verifica e valutazione sono due facce della stessa medaglia. La verifica, o misurazione, consente di acquisire le informazioni, la valutazione consente di stabilire una rispondenza tra le misurazioni e i criteri che sono definiti prima di effettuare la verifica. Sono criteri qualitativi precedentemente stabiliti. La valutazione:

- ☞ nella logica curricolare, non è alla fine o fuori di un processo, ma è parte integrante di un processo
- ☞ ha un valore formativo e didattico ed è motivo di riflessione per il docente
- ☞ ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009). Si tratta di un processo costante e continuo, che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica; ciò allo scopo di fornire:

⁶ Il **brainstorming** è una tecnica di creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema. Spesso erroneamente tradotto come tempesta di idee, in realtà significa "usare il cervello (brain) per prendere d'assalto (storm) un problema". Sinteticamente consiste, dato un problema, nel proporre ciascuno liberamente soluzioni di ogni tipo (anche strampalate, paradossali o con poco senso apparente) senza che nessuna di esse venga minimamente censurata. La critica ed eventuale selezione interverrà solo in un secondo tempo, terminata la seduta di brainstorming. Il risultato principale di una sessione di brainstorming può consistere in una nuova e completa soluzione del problema, in una lista di idee per un approccio ad una soluzione successiva, o in una lista di idee che si trasformeranno nella stesura di un programma di lavoro per trovare in seguito una soluzione

⁷ Il **debriefing** è la valutazione finale di un processo. Briefing: che cosa dobbiamo fare? Debriefing: che cosa abbiamo fatto?

⁸ Il **Problem Solving** significa letteralmente "risolvere problemi". Nei diversi casi problematici che possono presentarsi diventa utile applicare un metodo che ci aiuti a inquadrare correttamente i problemi e a trovare soluzioni creative e realistiche, riducendo al minimo stress, contrasti, stalli o pericolo di rinuncia. Rimuovendo il problema, aggirandolo o utilizzandolo. Il problem solving richiede 4 fasi: Focalizzare, analizzare, risolvere, eseguire

⁹ Il **peer tutoring** è una forma specifica di apprendimento fra pari. Con una struttura precisa, a due, in cui uno studente più preparato fa da tutor all'altro, che può essere suo coetaneo o un po' più piccolo. Come altre forme di apprendimento cooperativo favorisce, rispetto a quello competitivo o individualista, l'interazione fra studenti, l'autostima e l'empatia

- al docente, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la progettazione didattica disciplinare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività;
- agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui sono resi sempre più consapevoli.

Gli allievi, pertanto, saranno valutati in itinere e al termine dell'U.d.A., in base ai risultati prodotti in: interrogazioni; interventi pertinenti durante le lezioni; serietà nella trattazione degli argomenti; rielaborazione di spunti di riflessione sui temi studiati. La valutazione prende in considerazione per ogni allievo il livello di partenza, l'impegno e l'attenzione dimostrati, la partecipazione, l'interesse, il processo di socializzazione e il comportamento. Sempre ai fini della valutazione, il docente tiene conto delle proprie osservazioni sulle capacità dei singoli allievi di: ascoltare; riflettere; riconoscere l'esistenza di bisogni spirituali; riconoscere i valori religiosi e individuarne la valenza nella vita quotidiana; distinguere i vari tipi di fonte e ricavarne le informazioni principali; utilizzare correttamente la Bibbia; sintetizzare; riconoscere il significato di termini specifici; individuare parole chiave; selezionare le informazioni da acquisire.

Inoltre:

- a. La **Valutazione degli Apprendimenti** è espressa mediante il giudizio sintetico¹⁰ ed è inerente alle conoscenze e abilità definite ispirandosi ai traguardi di sviluppo delle competenze raggiungibili mediante i relativi obiettivi di apprendimento. Il giudizio va da insufficiente a ottimo, secondo la seguente griglia di valutazione utilizzata nel quinquennio:

DIO E L'UOMO

Avanzato	Osserva con curiosità e interesse l'ambiente circostante. Rileva e riconosce tutti gli elementi naturali presenti. Intuisce chiaramente la creazione.
Intermedio	Osserva con curiosità l'ambiente circostante, rilevando e riconoscendo gli elementi naturali presenti. Intuisce la creazione.
Base	Osserva l'ambiente circostante riconoscendo alcuni elementi naturali. Con l'aiuto dell'insegnante, percepisce la creazione.
In via di prima acquisizione	Osserva l'ambiente circostante. Con l'aiuto dell'insegnante, coglie parzialmente gli elementi naturali presenti.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Avanzato	È molto interessato alla conoscenza dei testi della Bibbia e di altri testi religiosi. Rileva autonomamente somiglianza e differenze.
Intermedio	Conosce e comprende in modo chiaro i testi della Bibbia e riferisce con precisione; sa confrontarli con altri testi religiosi, rivelando somiglianze e differenze.
Base	Conosce e comprende in modo semplice i racconti biblici; prova a confrontarli con altri brani religiosi proposti.
In via di prima acquisizione	Conosce e comprende parzialmente i racconti biblici proposti e li riferisce con imprecisione. Con l'aiuto dell'insegnante cerca di fare semplici raffronti con altri racconti religiosi proposti.

¹⁰ DPR 122/09, artt. 2.4 e 4.3: "La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121"

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Avanzato	Sa ascoltare i compagni, rispettando il loro punto di vista. Mette in atto comportamenti di aiuto e accoglienza. È molto interessato a ricercare e confrontare tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e di altri paesi e culture. Sa rilevare autonomamente, analogie e differenze.
Intermedio	Ascolta i compagni tenendo conto del loro punto di vista; è disponibile ad aiutare. È interessato a conoscere e confrontare tradizioni e usanze del proprio paese con quelle di altri paesi proposti.
Base	Ascolta adeguatamente i compagni, sforzandosi di accettare il loro punto di vista. Con l'aiuto dell'insegnante, ricerca tradizioni e usanze del proprio paese e di altri, facendo semplici confronti.
In via di prima acquisizione	Ascolta con difficoltà i compagni, comprendendo parzialmente il loro pensiero. Conosce frammentariamente alcune tradizioni ed usanze del proprio paese

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

Avanzato	È curioso e interessato a porre domande di senso e ad ipotizzare e ricercare risposte. È aperto al confronto con le ipotesi proposte. Sa dare un personale contributo alla valorizzazione del senso religioso, fondamento delle grandi religioni.
Intermedio	È interessato a porre domande di senso e ad ipotizzare risposte. Partecipa attivamente al confronto proposto nella classe. Coglie l'importanza del senso religioso alla base, delle grandi religioni.
Base	Pone semplici domande. Con l'aiuto dell'insegnante cerca di partecipare alle ipotesi della classe. Conosce adeguatamente le origini del senso religioso delle grandi religioni
In via di prima acquisizione	Con l'aiuto dell'insegnante pone semplici domande. Coglie parzialmente le risposte ipotizzate in classe. Conosce frammentariamente le origini del senso religioso.

b. La **Valutazione delle competenze**¹¹ **chiave o di cittadinanza**¹², che a conclusione del quinquennio viene fatta in modo collegiale e documentata mediante il Certificato delle Competenze, è espressa mediante livelli che sono riconoscimenti di positività. Essa si avvale, nel percorso quinquennale di questa disciplina (IRC), di diversi strumenti¹³ quali griglie, protocolli strutturati o semistrutturati, questionari, interviste, diari (ecc.) che si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione autentica¹⁴. Mediante *compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)*, *osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive* si osservano negli allievi, per poi valutarli e alla fine del quinquennio certificarli, le seguenti acquisizioni/competenze:

- ☞ Autonomia
- ☞ Relazione (capacità di collaborare nella situazione di risoluzione di un problema)
- ☞ Partecipazione (impegno personale, protagonismo)
- ☞ Responsabilità (assunzione di responsabilità)
- ☞ Flessibilità (la capacità di ristrutturarsi)
- ☞ Consapevolezza (la consapevolezza che ha delle operazioni che compie).

La griglia di valutazione delle competenze si ispira al modello della Certificazione delle Competenze a conclusione del I Ciclo d'Istruzione¹⁵, cioè al termine del quinto anno della scuola secondaria di 1° grado, pertanto essa tiene conto dei seguenti livelli e indicatori esplicativi:

<u>LIVELLO</u>	<u>INDICATORI ESPLICATIVI</u>
A – Avanzato	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i>
B – Intermedio	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>
C – Base	<i>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i>
D – Iniziale	<i>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</i>

Infine, la **verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali** dipende dalla progettazione didattica per essi predisposta. In caso di progettazione per obiettivi minimi o per obiettivi differenziati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti o differenziate. In caso di Piano didattico personalizzato per **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano.

Roma, 30 ottobre 2022

Il docente _____

¹¹ La competenza rappresenta la capacità che una persona ha di fronteggiare i problemi, magari in situazioni complesse, e per far questo è capace di utilizzare bene tutte le risorse disponibili: interiori (conoscenze, abilità, strategie, motivazione, volontà, emozioni) esteriori (ambiente, anche le altre persone sono risorse per risolvere problemi). La competenza diventa prospettiva per il curricolo e per l'azione didattica che orienta gli stessi saperi disciplinari. Le discipline sono strumenti per capire la realtà e risolvere i problemi.

¹² Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE): *La comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere. La competenza matematica. La competenza digitale. Imparare a imparare. Le competenze sociali e civiche. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturale.*

¹³ "Per verificare una competenza è necessario anche far ricorso ad osservazioni sistematiche, che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che l'alunno compie" (Linee guida per la certificazione delle competenze)

¹⁴ La valutazione autentica riguarda la realizzazione personale, non quella scolastica

¹⁵ Cf. MIUR, *Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*, 2015